

CONVEGNO MERCOLEDÌ

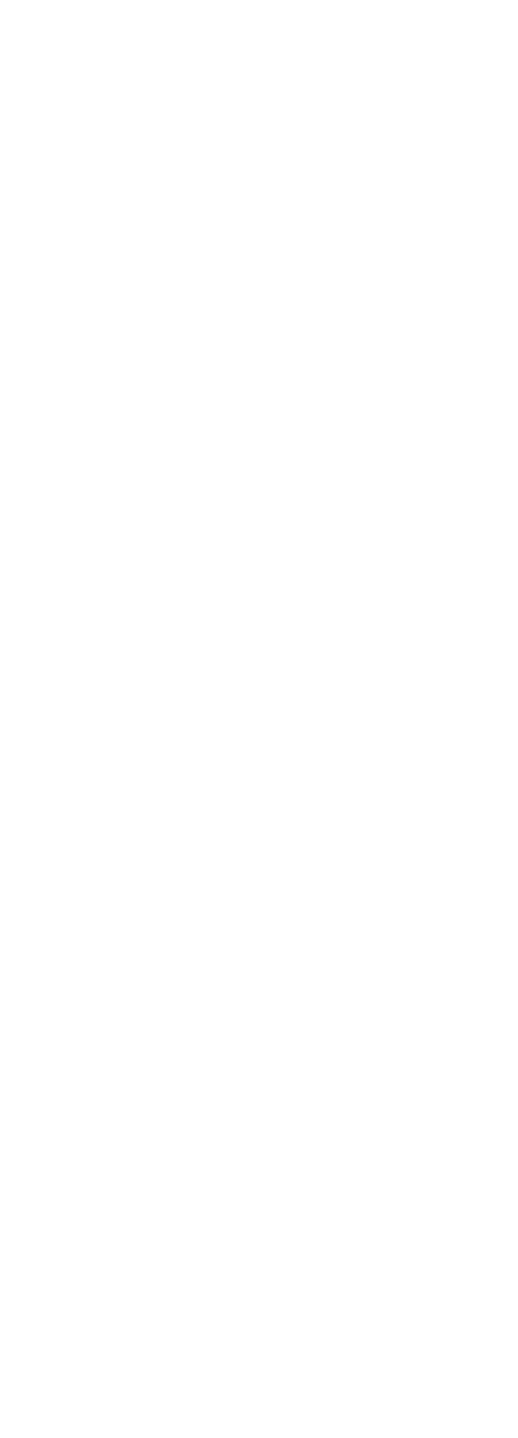
Il welfare sul territorio nei prossimi tre anni

Il welfare nel Lodigiano nel prossimo triennio: mercoledì 22 aprile nella sala dei Comuni della Provincia di Lodi si tiene la giornata "Piano di zona 2015-2017. Rigenerare valore sociale, welfare lodigiano di comunità". Il convegno, dalle 9.30 alle 18, si aprirà con i saluti di Simone Uggetti sindaco di Lodi, Mauro Soldati presidente della Provincia, Fabio Russo direttore generale dell'Asl. Coordinerà Donatella Barberis, responsabile dell'Ufficio di piano. Dalle 10 alle 13 Elisabetta Notarnicola, Marco Brunod, Rosangela Lodigiani e Gino Mazzoli terranno le relazioni tematiche. Dalle 14 alle 15.30 ci saranno i gruppi di approfondimento. Alle 16 avrà inizio la tavola rotonda durante la quale verrà presentato il progetto "Rigenerare valore sociale. Welfare lodigiano di comunità", che ha avuto il finanziamento della Fondazione Cariplo. La tavola rotonda sarà moderata dall'assessore ai servizi sociali Silvana Cesani e da Filippo Petrolati di Fondazione Cariplo. Interverranno Simone Uggetti e Fabio Russo; Duccio Castellotti presidente della Fondazione Bpl; Domenico Vitaloni presidente della Fondazione Comunitaria; Giancarlo Cordoni presidente dell'Azienda consortile servizi alla persona; don Andrea Tenca direttore di Caritas lodigiana; Carlo Gendarini presidente della Camera di Commercio; rappresentanti di enti locali e Provincia; i referenti del progetto "Rigenerare valore sociale nel Lodigiano". Questo progetto riguarderà gli ambiti di cibo, casa, lavoro, partecipazione.

«Raggiungerà trecento famiglie - anticipa Roberto Vho per tutte le realtà coinvolte - . Per novanta di loro l'obiettivo è l'uscita totale da povertà ed emarginazione». In prima fila ci sono Microcosmi, Caritas, Progetto Insieme, Famiglia Nuova, Casabarasa, Movimento lotta fame nel mondo, LausVol, Provincia, Cfp, Fondazione Comunitaria, Fondazione Banca Popolare, Camera di commercio.

Il convegno è promosso da Città di Lodi, Asl, Ufficio di piano con il Piano di zona per i servizi sociali, Fondazione Cariplo e Azienda speciale consortile del Lodigiano.

Raffaella Bianchi



IERI A LODI «BALLATE MA NON SBALLATE» IL FLASH MOB PROMOSSO DALL'ASL CON GLI STUDENTI

La danza che salva: in 400 in piazza per dire no all'alcol

ANGELIKA BATTZIGER

«Ballate, ma non sballate». È il motto per gli studenti di Lodi, che hanno organizzato un flash mob di danza in piazza. L'evento, promosso dall'Asl, ha coinvolto 400 persone, tra cui molti studenti. La danza è stata una forma di espressione e di protesta contro l'abuso di alcol. Gli organizzatori hanno sottolineato l'importanza di mantenere un atteggiamento sobrio e responsabile, specialmente in occasione di eventi pubblici e festivi. La danza ha permesso di unire le persone e di creare un senso di comunità e di appartenenza. L'evento è stato un successo e ha dimostrato che la danza può essere una potente strumento di comunicazione e di cambiamento sociale.

INIZIA

Il flash mob di danza in piazza di Lodi, promosso dall'Asl, ha coinvolto 400 persone. L'evento è stato un successo e ha dimostrato che la danza può essere una potente strumento di comunicazione e di cambiamento sociale. Gli organizzatori hanno sottolineato l'importanza di mantenere un atteggiamento sobrio e responsabile, specialmente in occasione di eventi pubblici e festivi. La danza ha permesso di unire le persone e di creare un senso di comunità e di appartenenza. L'evento è stato un successo e ha dimostrato che la danza può essere una potente strumento di comunicazione e di cambiamento sociale.

La danza in piazza di Lodi, promosso dall'Asl, ha coinvolto 400 persone. L'evento è stato un successo e ha dimostrato che la danza può essere una potente strumento di comunicazione e di cambiamento sociale. Gli organizzatori hanno sottolineato l'importanza di mantenere un atteggiamento sobrio e responsabile, specialmente in occasione di eventi pubblici e festivi. La danza ha permesso di unire le persone e di creare un senso di comunità e di appartenenza. L'evento è stato un successo e ha dimostrato che la danza può essere una potente strumento di comunicazione e di cambiamento sociale.

Il flash mob di danza in piazza di Lodi, promosso dall'Asl, ha coinvolto 400 persone. L'evento è stato un successo e ha dimostrato che la danza può essere una potente strumento di comunicazione e di cambiamento sociale. Gli organizzatori hanno sottolineato l'importanza di mantenere un atteggiamento sobrio e responsabile, specialmente in occasione di eventi pubblici e festivi. La danza ha permesso di unire le persone e di creare un senso di comunità e di appartenenza. L'evento è stato un successo e ha dimostrato che la danza può essere una potente strumento di comunicazione e di cambiamento sociale.

Il flash mob di danza in piazza di Lodi, promosso dall'Asl, ha coinvolto 400 persone. L'evento è stato un successo e ha dimostrato che la danza può essere una potente strumento di comunicazione e di cambiamento sociale. Gli organizzatori hanno sottolineato l'importanza di mantenere un atteggiamento sobrio e responsabile, specialmente in occasione di eventi pubblici e festivi. La danza ha permesso di unire le persone e di creare un senso di comunità e di appartenenza. L'evento è stato un successo e ha dimostrato che la danza può essere una potente strumento di comunicazione e di cambiamento sociale.

Mark & Callum